

EMILY

Il 16 aprile alle ore 17.30 presso la Sala Antico Refettorio del Complesso Monumentale di Santa Maria la Nova, si è riunita l'assemblea delle socie Emily di Napoli. All'ordine del giorno:

1. comunicazioni della Presidente
2. approvazione del bilancio 2006
3. quote associative 2007 e raccolta fondi
4. discussione politica in continuità dell'assemblea del 26 febbraio su "un buon partito per le donne".

Aprè la riunione la relazione della Presidente **Anna Maria Carloni** sull'ordine del giorno della seduta. Innanzitutto sottolinea che nell'esercizio 2006, così come previsto dal budget, si è trovata una sede operativa stabile dell'Associazione; questa ha consentito una maggiore aggregazione ed incontri più frequenti tra le associate ed inoltre ha costituito un importante punto di appoggio per tutte le associate candidate alle amministrative ed alle politiche. L'anno 2006 infatti è stato particolarmente impegnativo per le campagne sia politiche che amministrative ed in particolare per il Comune di Napoli. I risultati dell'impegno profuso dall'Associazione nel sostegno delle candidate ha determinato una buona affermazione ed una crescente presenza femminile nelle istituzioni. Inoltre l'Associazione ha contribuito alla costituzione ed al rafforzamento di altre Emily della nostra regione, con le quali si sono stabiliti rapporti di reciprocità e di scambio; si sono effettuati così incontri di coordinamento con le altre Emily regionali. L'Associazione ha comunque necessità di un fabbisogno finanziario maggiore, proprio relativo al potenziamento ed al miglioramento delle attività sia di informazione sia di promozione, pertanto si confida in maggiori sponsorizzazioni.

Si è poi aperta una discussione sul tema "**un buon partito per le donne**". L'esecutivo ha discusso con impegno di come Emily Napoli si pone di fronte alle novità ed alla prospettiva del PD (Partito Democratico) ed ha deciso di portare all'assemblea una proposta. Ci sono diverse opzioni:

- aspettare l'evolversi della situazione
- rinviare qualsiasi proposta ad un momento successivo alla nascita del PD
- tenere l'associazione fuori al percorso del PD e continuare ad essere un'associazione di coalizione di centrosinistra per donne iscritte e non iscritte ad un partito
- impegnarsi in prima persona nella costituzione del PD, favorendo l'integrazione di molte donne nel partito

Le motivazioni sono:

- la prospettiva del *PD interpella* l'esperienza di *Emily Napoli*

- in Emily Napoli molte sono iscritte a diversi partiti ma starebbero altrettanto bene tutte in un nuovo partito
- molte sono dell'esperienza dell'Ulivo e protagoniste di quella speranza di cambiamento
- la conclusione che *il governo è indispensabile per cambiare l'Italia, ma il governo da solo non basta*. Serve un grande partito che sia aperto alle persone ed alla società e che arrivi in ogni periferia, un partito che promuova e raccolga la partecipazione di tante donne e giovani
- *la necessità di costruire un partito nuovo* che custodisca quella motivazione e quella voglia di unità delle origini
- la certezza che *non ci può essere nessun partito che sia democratico senza le donne*, che rappresentano la rivoluzione più potente e pacifica dal '900 ad oggi

Ci sono stati diversi interventi:

Stefania Miele pensa che sia prioritario trovare i temi del nuovo partito e salvaguardare la trasversalità della pratica delle donne.

Anna De Geronimo dice di essere parte di una generazione di cinquantenni, la gran parte dei quali non è mai riuscita ad entrare in un partito.

Luisa D'Elia considera opportuno continuare a discutere facendosi coinvolgere e non rimanendo a guardare. Considera assolutamente necessario continuare a far valere e a dare valore alla trasversalità delle socie.

Lucia Lubrano dice di aver trovato in Emily molta apertura e di averne ricevuto forza come donna impegnata sul territorio, soprattutto nelle occasioni di conflitto e competizione elettorale. Vorrebbe dunque che Emily sostenesse le donne che vogliono entrare nel PD ma non ipotecando la loro trasversalità nell'Unione di centrosinistra.

Fin dalla sua nascita Emily ha considerato l'autonomia un bene prezioso ed una necessità per la politica delle donne. Ora la situazione è cambiata. Si è avviato un processo costituente del PD; una trasformazione della e nella sinistra; una costituente socialista. Le donne di Emily si muovono in questo contesto anche se i muri che separano nei partiti e nelle istituzioni i territori maschili da quelli femminili non sono stati abbattuti ed i partiti continuano a giocare il ruolo più importante nella selezione delle élites politiche. Perciò si ritiene opportuno continuare ad agire con spirito aperto, questo significa difendere forme di organizzazione orizzontali, capaci di valorizzare la partecipazione ad una nuova grammatica dell'azione pubblica ed istituzionale. Il metodo che ha tenuto e tiene insieme tutte le socie è sempre stato questo: favorire rapporti di potere meno asimmetrici e meno ingiusti; tessere una rete di relazioni più fluide tra governanti e governati. Insomma, collocarsi in una posizione che permetta di esporre le proprie idee, proposte, obiettivi, convinche che possano servire a rinnovare la politica e la democrazia di questo Paese. Pertanto vogliono farlo costruendo occasioni di incontro plurali rispetto ai partiti dell'Unione, in dialogo con le donne di quei partiti con le quali in passato non ci sono state occasioni di parlare.

Nelle conclusioni la Presidente ha valorizzato il dibattito, che ha messo in evidenza quale bene prezioso sia per tutte l'Associazione Emily; ha dichiarato che Emily è indisponibile a fare scelte che in materie come queste mettano a rischio l'associazione stessa e cioè quel luogo che per tutte è un luogo di libertà. In pratica bisogna continuare a saper accogliere ed organizzare la pluralità delle esperienze e delle appartenenze.

Francesca Memoli